



2016 CLES MASTER PLAN

**15.03.2013 | CLES TRA PASSATO E FUTURO:
verso un progetto di Masterplan**



QUADROSTUDIO
HABITAT NATURALE

IL MASTERPLAN E IL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE



I PERCHÈ DEL MASTERPLAN CLES 2016

_il Comune di Cles, in questa importante fase storica, deve affrontare alcuni temi cruciali per il proprio futuro assetto urbanistico; **serve una ridefinizione strategica delle scelte urbanistiche, verso un uso** degli spazi e delle risorse disponibili **più sostenibile, integrato ed organico**

_le scelte e le relative conseguenze inerenti l'assetto di Cles richiedono **la definizione di un quadro organico entro il quale collocare le singole azioni**; l'accresciuta funzione di Cles come centro di valle e dei servizi sovralocali impone una prospettiva complessiva ad ampio raggio, che non può essere gestita con i tradizionali strumenti urbanistici e normativi

_bisogna **superare l'attuale frammentazione** urbana e territoriale e **fissare un panorama di prospettive future** per il paese, forti e ben delineate, che abbiano quella sana “**carica utopica**” necessaria ad un progetto che non abbia solo caratteri architettonico-urbanistici ma anche risvolti culturali e sociali significativi

_lo strumento del Masterplan si fonda anzitutto su una “**vision**”, ovvero **un'idea del futuro possibile che si intende costruire**; tale visione rappresenta il **punto di partenza** su cui definire le strategie future e un **riferimento per le responsabilità di lungo periodo** che gli amministratori devono assumersi

_l'assetto futuro di Cles potrà essere distribuito su una “scala di valori” ed una “matrice degli interventi” che consentano l'individuazione dei progetti nel tempo; grazie alla sua **intrinseca flessibilità** il piano consente di programmare le opere attraverso una **modularità attuativa** ed una **suddivisione temporale** che rispettino il quadro generale di riferimento

_il Masterplan è quindi un **disegno strutturale della città**, dove da un lato vengono definiti gli ambiti di azione che i soggetti pubblici e privati potranno attivare, dall'altro individua i limiti e le invarianti rispetto a tali azioni, definisce l'assetto e il disegno di piano, **fornendo risposta alle domande della comunità**



IL PERCORSO PARTECIPATO: COS'È

_gestire tale scenario e la sua complessità richiede l'impiego di una **metodologia appropriata**, che si basa su una lettura strutturale e interpretativa dell'assetto attuale del territorio; la **partecipazione attiva dei cittadini** in questo processo conoscitivo, permette di costruire un **quadro di riferimento** il più possibilmente completo e condiviso della situazione attuale, che analizza le **criticità e le potenzialità esistenti** di Cles

_questo approccio prevede una **stretta collaborazione** tra gli amministratori, i tecnici incaricati del Masterplan e i cittadini che, attraverso spazi e momenti di elaborazione, sono coinvolti per la realizzazione di un progetto avente un **obiettivo comune**: realizzare uno spazio a misura delle persone che quel luogo vivono e sentono proprio

_in questo processo **i cittadini hanno un ruolo attivo** grazie alla conoscenza diretta del luogo, dei suoi problemi e delle caratteristiche che vorrebbero che assumesse nel tempo; **l'Amministrazione**, da parte sua, **può** scambiare informazioni con i cittadini e **confrontarsi con la comunità**, per dialogare e rendere i cittadini partecipi del loro ambiente di vita

_gli **elementi cardine** del processo di partecipazione sono: **il coinvolgimento di tutti gli attori** nel processo progettuale, **la condivisione del progetto** da parte di tutti i soggetti coinvolti, **la diffusione di maggiore consapevolezza della storia** del proprio territorio e di **comprendizione dei bisogni futuri** della popolazione e dei luoghi fisici in fase di costruzione

_solo se tutti i cittadini di Cles saranno consapevoli di quello che il proprio paese "**vuole diventare da grande**" sarà possibile dare buon esito a tutti i progetti di sviluppo in corso e futuri



IL PERCORSO PARTECIPATO: TEMPI E MODALITÀ

_la realizzazione del Masterplan di Cles si concentra in un intervallo temporale **lungo circa un anno**, all'interno del quale si possono individuare **3 fasi principali**, in ciascuna delle quali è previsto il contributo della cittadinanza e degli stakeholder

fase analitica: permette di raccogliere idee, proposte, osservazioni ed istanze da parte di tutti gli interlocutori e osservatori, delle categorie socio-economiche e dei cittadini, attraverso gli strumenti delle interviste individuali o comuni, dei questionari e degli incontri pubblici, e la raccolta di tutta la documentazione necessaria **per capire quale sia il "punto di partenza"** da cui far partire la nuova pianificazione e **la "visione finale"** verso cui orientare scelte e decisioni strategiche

fase progettuale: consiste nella vera e propria **progettazione degli interventi**, di volta in volta valutati e condivisi con l'Amministrazione e **sottoposti alla valutazione dei soggetti coinvolti**, fino al raggiungimento del quadro progettuale completo, anche dal punto di vista della successione temporale degli stessi; i risultati vengono portati all'**attenzione della cittadinanza** attraverso assemblee pubbliche e strumenti divulgativi

fase attuativa: consente di riportare tutti gli interventi progettati ed approvati nella fase progettuale all'interno di apposite schede di progetto a loro volta inserite in una **matrice generale degli interventi, suddivisa per ambiti e per intervalli temporali di realizzazione**; è soggetta ad atto approvativo finale da parte del Consiglio comunale che chiude l'iter progettuale e ne sancisce l'ufficialità

I RISULTATI DELLE INTERVISTE



I SOGGETTI COINVOLTI

_il processo di partecipazione ha preso in considerazione una **grande varietà di soggetti e di figure**, nell'intento di ottenere uno spettro il più ampio possibile delle dinamiche sociali, economiche, produttive in atto nel paese, dalle quali discendono le aspettative e le scelte future, i bisogni e le risposte da trovare per soddisfarli

_il coinvolgimento ha riguardato in primis **gli organi istituzionali**, sia interni all'Amministrazione, quali la Giunta comunale, le minoranze e gli uffici interni, sia esterni, quali la Comunità di Valle ed i rappresentanti dei comuni limitrofi

_da un lato è stata condotta una **campagna di ascolto e dialogo con i soggetti portatori di interesse**, i cosiddetti stakeholder, che sono stati raccolti in categorie di appartenenza ed ambiti omogenei di operatività

_al contempo è stata coinvolta direttamente **la popolazione**, con la distribuzione di un questionario in cui sono state raccolte alcune domande specifiche sui temi di indagine specifici della pianificazione strategica urbana

_la raccolta di tutte le istanze, osservazioni, riflessioni ed idee è stata successivamente elaborata ed interpretata in chiave tecnico-operativa per ricavare una **serie di tematiche omogenee di lavoro e di filoni di intervento** su cui strutturare le considerazioni progettuali e le valutazioni di opportunità



GLI INPUT DELL'AMMINISTRAZIONE

_la presente legislatura sarà **un periodo di transizione** che non vedrà grandi opere o spese ingenti ma piuttosto tenterà di porre le basi per gli anni a seguire con una **programmazione di interventi coerente e sostenibile** in termini di bilancio economico

_alcune **funzioni pubbliche forti**, come le scuole primarie, sono già stabilite e devono configurarsi come "**invarianti**" per la pianificazione futura, altre invece, come il centro natatorio, possono essere oggetto di più collocazioni e vanno inserite in un disegno globale efficiente

_alcune **scelte forti** e decisive sulla mobilità e sul recupero degli spazi urbani a favore delle persone vanno fatte anche **prima della realizzazione della circonvallazione est**, cercando nel frattempo di completare il più possibile le viabilità di servizio ad ovest

_il recupero di alcune zone degradate, anche da un punto di vista architettonico-edilizio, deve essere un obiettivo di qualità per l'immagine del paese e **servono strumenti concreti** per la riconversione dei vuoti urbani e degli spazi di risulta **al fine di recuperare spazi e qualità di vita dei cittadini**

_occorre ragionare sulle **potenzialità immobiliari e strategiche** di alcuni edifici e compendi di **proprietà comunale** per valorizzarne le caratteristiche e sfruttare eventuali opportunità di investimento su altri fabbricati o comparti di pubblica utilità

_va rafforzato il **legame con la montagna** e valorizzato il rapporto con il **mondo dell'agricoltura**; le tematiche legate all'ambiente ed agli spazi naturali vanno integrate **in un disegno coerente di previsioni di sviluppo** anche turistico



GLI OSSERVATORI PRIVILEGIATI, LE CATEGORIE SOCIO-ECONOMICHE, GLI STAKEHOLDER

_le **interviste dirette** hanno riguardato una **pluralità di soggetti e di categorie sociali**, allo scopo di allargare lo sguardo verso una platea di portatori di interesse e di osservatori privilegiati che possa garantire una **corretta percezione della situazione e fornire spunti ed idee** per gli scenari futuri

_in totale sono state intervistate direttamente 140 persone circa, afferenti a **15 diverse categorie**, alcune delle quali raccolte in gruppi omogenei **per favorire il confronto e lo scambio interattivo** sulle tematiche di competenza; al mondo del sociale è stata attribuita particolare importanza con una doppia consultazione

_grande contributo è stato apportato dalle **consulte rionali**, che si sono organizzate autonomamente ed in tempi rapidi per **assemblee dedicate** in ciascun rione che in totale hanno visto il **coinvolgimento di oltre 220 persone**

_sono state raccolte anche alcune opinioni e considerazioni da parte di **osservatori esterni**, quali turisti o pendolari che gravitano su Cles per motivi di lavoro o di studio, per avere **una percezione esterna** da affiancare a quella di residenti ed amministratori



LE CATEGORIE COINVOLTE

Organi istituzionali interni

Organi istituzionali esterni

Tecnici e professionisti

Imprese di costruzioni e immobiliari

Servizi di Credito e Banche

Sociale e Cultura

Società civile

Montagna

Protezione Civile e Sicurezza

Turismo

Attività economiche e ricettive

Associazioni di categoria

Ragazzi

Sport

Istruzione

Sanità



GLI SPUNTI EMERSI E I TEMI IN GIOCO

_il contributo delle categorie socio-economiche e degli osservatori privilegiati è vasto ed articolato, difficilmente riconducibile a semplici schemi o concetti; si discosta di poco dal sentire popolare e dalle percezioni comuni alla cittadinanza, ma pone questioni di rilievo sul piano operativo e decisionale

_molte istanze e tematiche emerse durante i colloqui hanno la caratteristica di essere interpretabili allo stesso tempo in chiave positiva e negativa, come se una dualità intrinseca nella realtà del paese determinasse uno scontro-incontro di prospettive e finalità

_è comune la percezione tra gli addetti ai lavori che la situazione attuale sia frutto di molti anni di scelte rimandate e di alcuni "errori storici" cui adesso risulta piuttosto difficile porre rimedio; ma è anche viva la convinzione che Cles abbia ancora molte frecce al proprio arco e che si possa lavorare per un migliore assetto che favorisca dinamiche virtuose e scenari positivi

_da molte parti è emersa la convinzione che sia prevalsa nel passato una logica di pianificazione che ha teso più al soddisfacimento delle richieste dei privati a sfavore di un interesse pubblico generale

_in generale si ritiene che la scala realizzativa di molti interventi, siano essi opere pubbliche o costruzioni private, sia il più delle volte risultata incoerente col contesto di riferimento, come se la crescita economica ed edilizia avesse per inerzia seguito dinamiche tipicamente urbane senza mitigarne l'impatto con un tessuto edilizio di matrice rurale e tradizionale
_un senso di smarrimento accomuna gli sguardi più competenti ed una ricerca di nuove politiche di gestione degli spazi urbani e della dinamica insediativa pare una ricetta condivisa per indirizzare gli sviluppi futuri

LE CONTRADDIZIONI/1 – I CENTRI STORICI



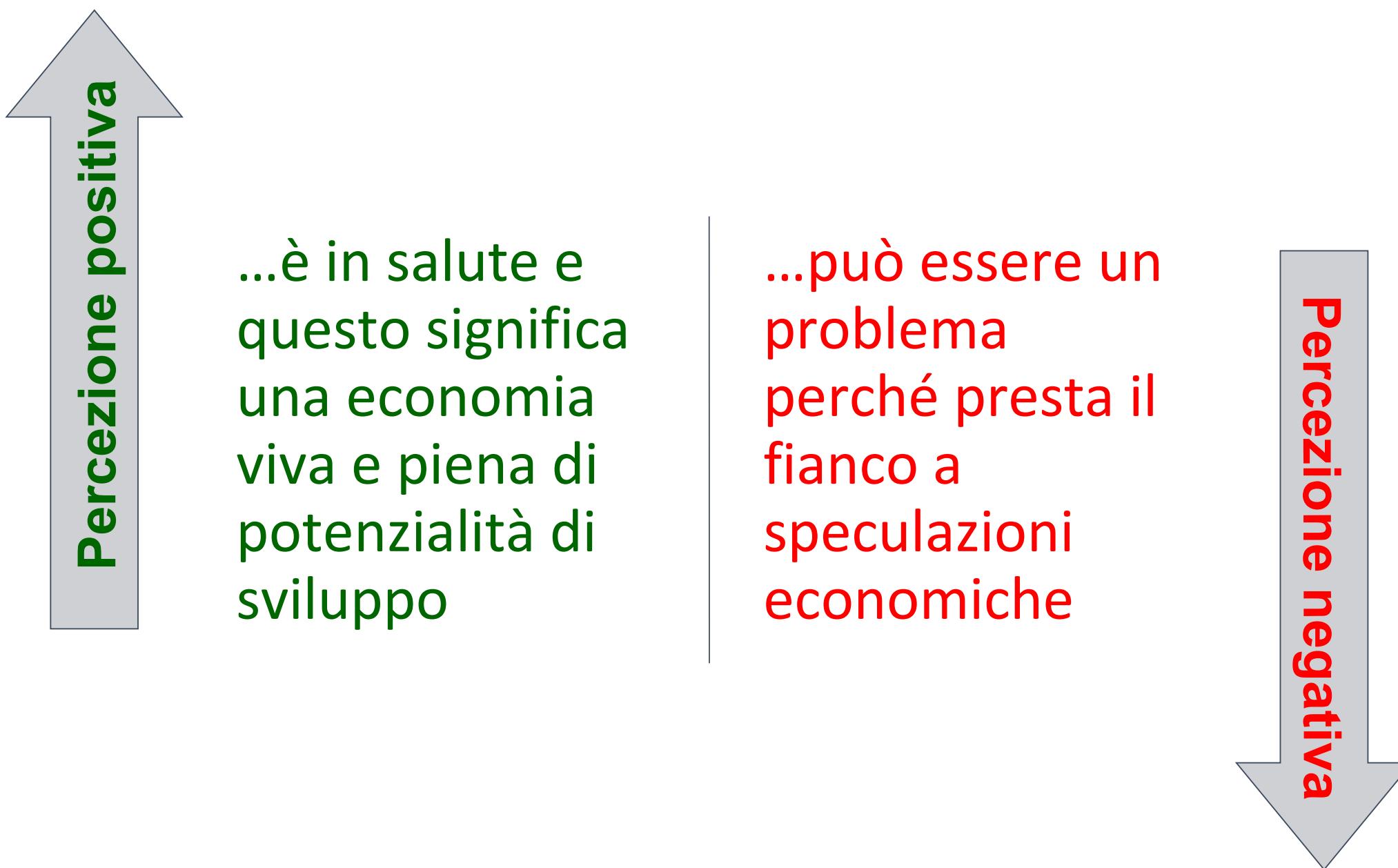
LE CONTRADDIZIONI/2 – LA MOBILITÀ



LE CONTRADDIZIONI/3 – L'ASSOCIAZIONISMO



LE CONTRADDIZIONI/4 – IL MERCATO IMMOBILIARE



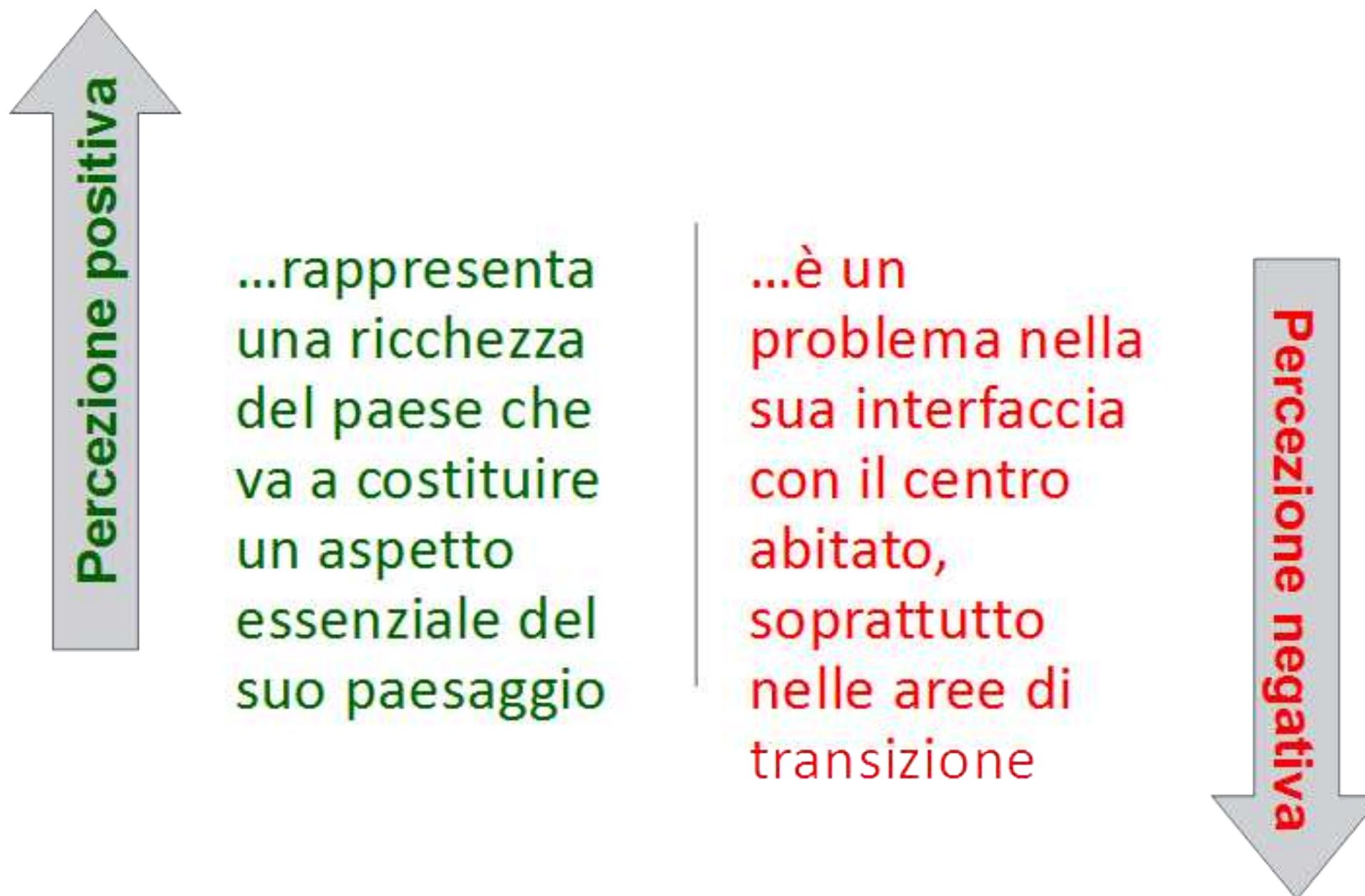
LE CONTRADDIZIONI/5 – I SERVIZI A SCALA DI COMUNITÀ



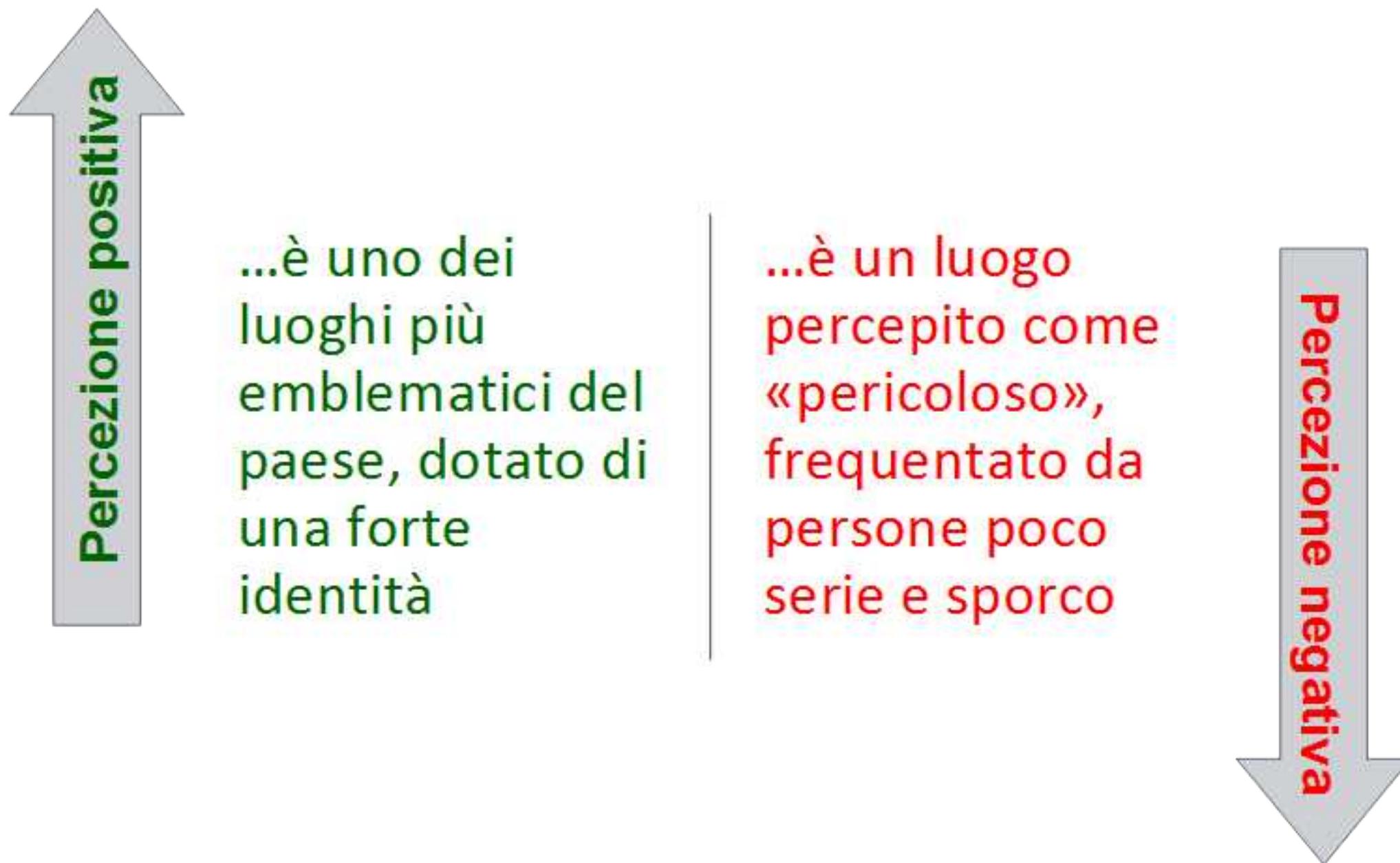
LE CONTRADDIZIONI/6 – IL MERCATO RIONALE DEL LUNEDÌ



LE CONTRADDIZIONI/7 – L'AGRICOLTURA



LE CONTRADDIZIONI/8 – DOSS DI PEZ



LE CONTRADDIZIONI/9 – IL SISTEMA BANCARIO



LE CONTRADDIZIONI – UN TENTATIVO DI LETTURA





IL CONTRIBUTO DELLE CONSULTE

_tutte le consulte rionali sono state chiamate a dare il proprio contributo svolgendo l'importante **ruolo di filtro tra la popolazione ed il gruppo di lavoro**; sono state raccolte e sistematizzate **le richieste dei cittadini** e sono stati portati utilissimi contributi in termini di **idee e spunti** per il piano strategico

_accanto alle tematiche tradizionalmente care alla cittadinanza, connesse soprattutto ai problemi di mobilità ed alle situazioni di criticità legate alla quotidiana gestione del territorio, sono emerse **numerose proposte di intervento** o richieste di **cambiamento di marcia** rispetto alla situazione attuale

_in generale è emerso chiaramente il **differente approccio** che gli **abitanti delle frazioni**, intese come le quattro realtà satelliti di Caltron - Dres - Maiano -Mechel, presentano **rispetto ai quattro rioni centrali** Lanza - Pez - Prato - Spinazzeda, a sottolineare come le diverse realtà costruite rappresentano comunque il risultato di **differenti dinamiche socio-economiche** e viceversa

_nell'unione delle differenze e nella sintesi dei valori reciprocamente rappresentati nel binomio rioni-frazioni si può forse ritrovare **la sfida urbanistica più interessante** del futuro di Cles, che **deve coniugare le ricchezze della qualità di vita tipicamente presente nei borghi rurali con la ricchezza di servizi ed opportunità tipica delle città** di piccola dimensione



IL DIALOGO CON LE CONSULTE: 4 FRAZIONI E 4 RIONI

i 4 rioni

Lanza-Pez-Prato-Spinazzeda

problematiche di tipo urbano e cittadino:

- _la viabilità è congestionata ed i parcheggi rappresentano un problema quotidiano
- _si subisce l'afflusso dei pendolari e degli altri cittadini
- _il mercato mensile è fonte di disagi e disturbi
- _si esce per trovare il verde e le passeggiate
- _i giovani escono per andare altrove



le 4 frazioni

Caltron-Dres-Maiano-Mechel

problematiche di tipo paesano e rurale:

- _la viabilità verso il paese è poco efficiente ed insicura, non ci si muove rapidamente
- _si subisce il deflusso dei pendolari verso l'esterno
- _il mercato mensile è un'occasione di ritrovo
- _si esce per andare in paese e nei negozi
- _i giovani escono per andare in paese
- _mancano spazi di aggregazione e di ritrovo

I RISULTATI DEL QUESTIONARIO PER LA CITTADINANZA



RILIEVO ED ANALISI DEI QUESTIONARI

_il questionario è stato redatto con lo **scopo principale di raccogliere le sensazioni e le percezioni dei residenti** verso il proprio paese, per costruire un quadro di **riconoscimento e di identità** della popolazione rispetto ai luoghi ed agli spazi, al paesaggio ed al tessuto urbano

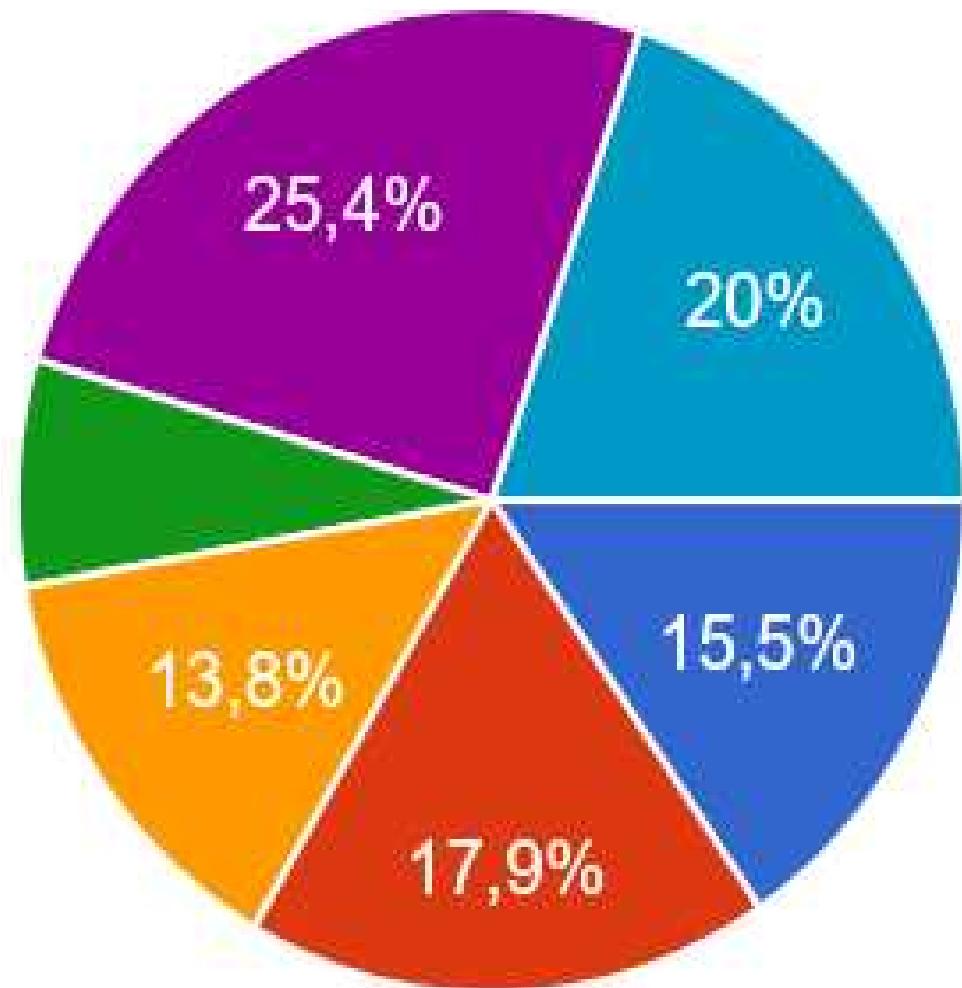
_è stato divulgato tra la popolazione grazie a **vari canali di diffusione**, sia virtuali (social network, sito web del comune) che fisici e grazie al supporto delle consulte rionali; **ha raggiunto un gran numero di persone**, statisticamente ben **al di sopra della soglia di significatività necessaria** per ritenere affidabili le indagini effettuate

_sono state raccolte in tutto **oltre 600 rilevazioni** su una popolazione residente di poco inferiore alle 7.000 unità, con una numerosità campionaria del tutto idonea alla formazione di un **quadro di risultati con alto livello di confidenza e ridotto margine di errore**

_i questionari compilati hanno visto una leggera prevalenza degli uomini sulle donne - 56,4% contro 43,6% - e una **distribuzione omogenea sulle fasce d'età** con leggera prevalenza delle persone tra 40 e 50 anni

_solamente il 5% dei questionari è stato compilato da persone non residenti a Cles, mentre tra i residenti la maggioranza vive a Cles da almeno 30-40 anni

PROFESSIONE

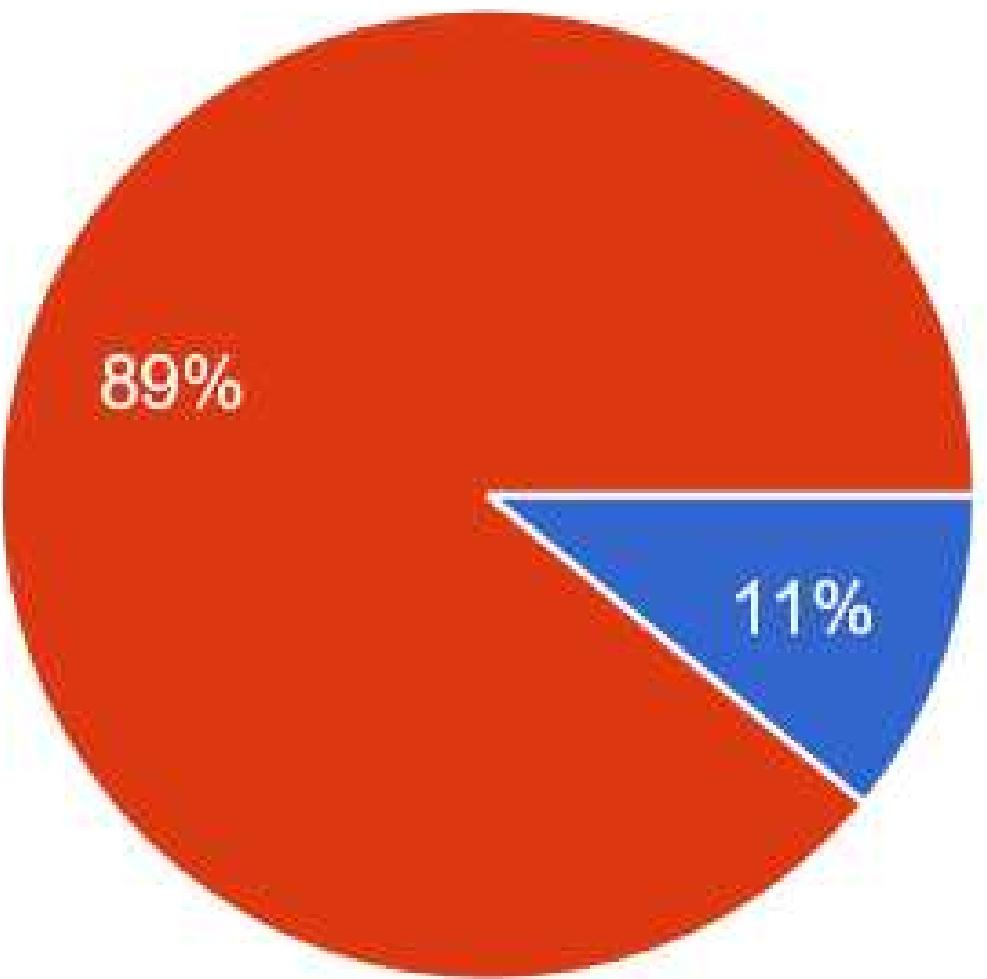


Lavoratore/trice autonomo/a	96	15.5%
Dipendente pubblico	111	17.9%
Studente/essa	86	13.8%
Imprenditore/trice	46	7.4%
Dipendente privato	158	25.4%
Pensionato/a – Disoccupato/a	124	20%

Commento

- Il target dei cittadini che hanno partecipato alla raccolta dati risulta ben distribuito per quanto riguarda la professione svolta**
- Risulta significativo il numero degli imprenditori/lavoratori autonomi che rappresentano la categoria più significativa (39%)**

SVOLGE ATTIVITÀ AGRICOLA PART-TIME?

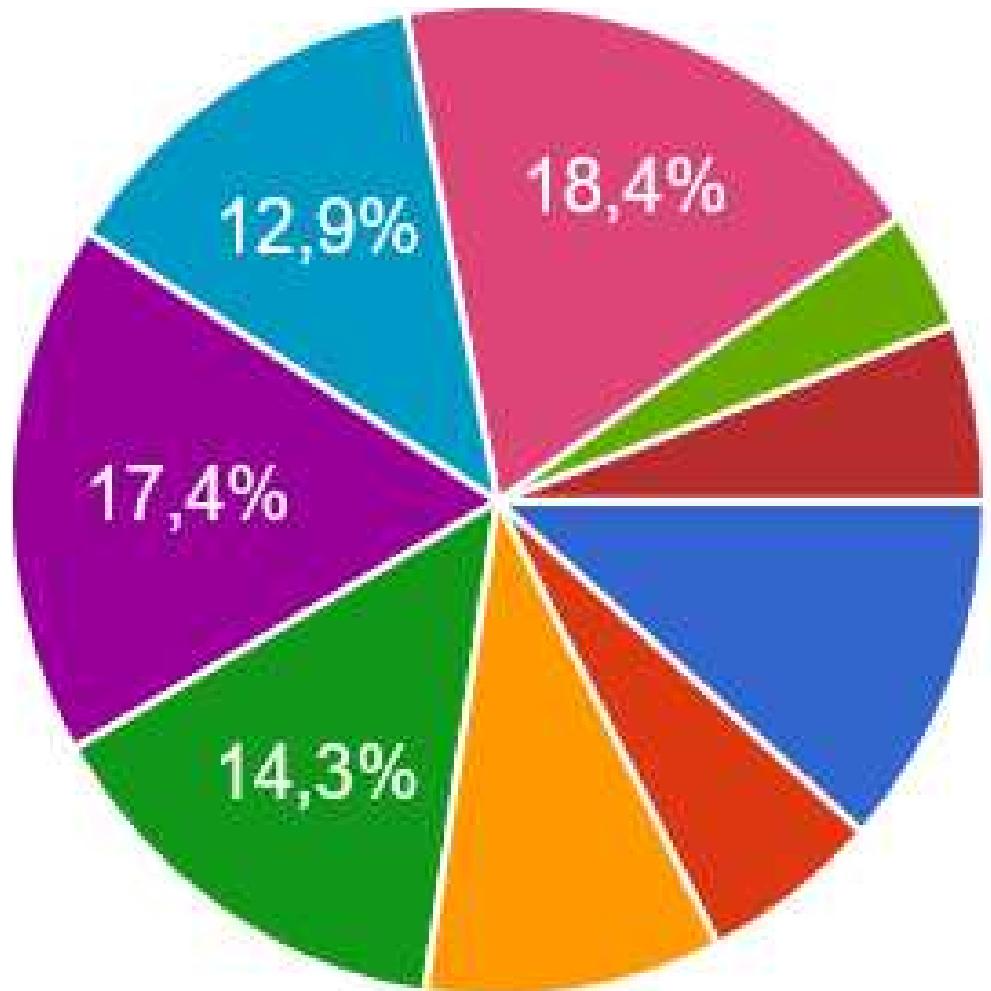


Si	68	11%
No	553	89%

Commento

- Il numero di cittadini che svolge attività agricola part-time rappresenta una fetta poco significativa, che conferma la matrice sostanzialmente «urbana» di Cles

FRAZIONE O RIONE DI RESIDENZA

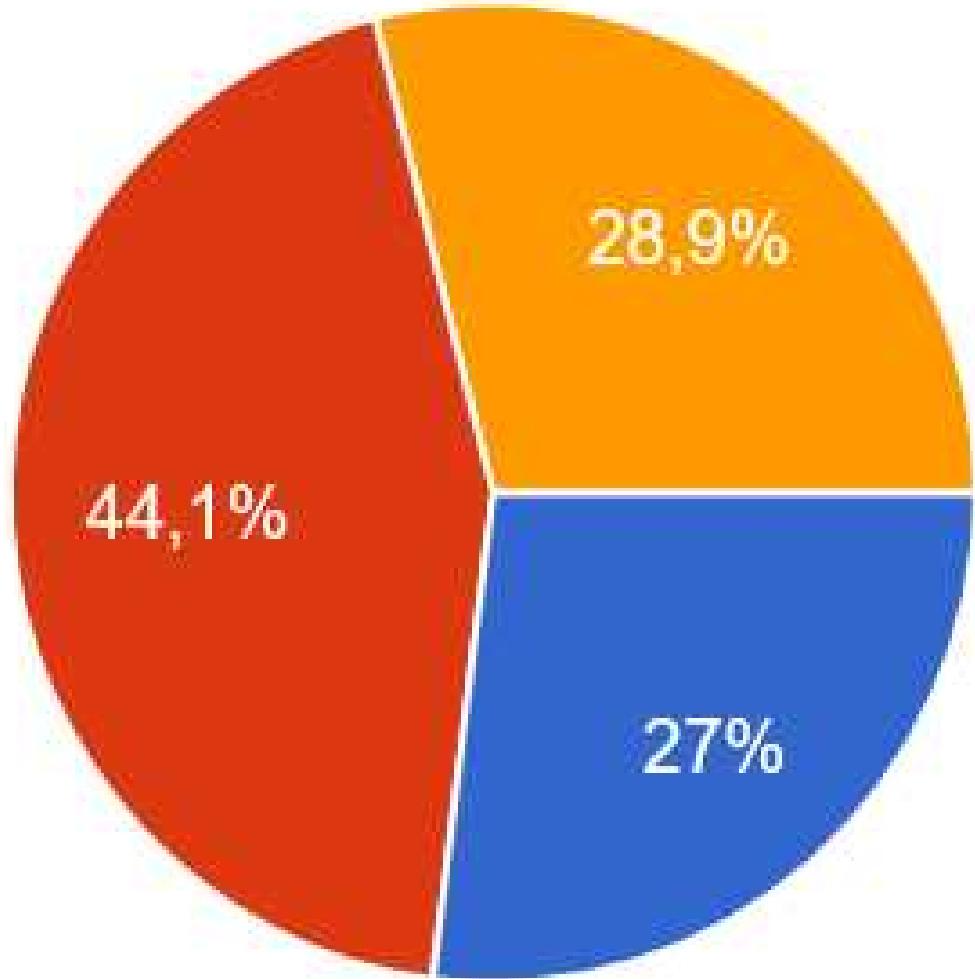


Caltron	72	11.6%
Dres	37	6%
Maiano	61	9.8%
Lanza	89	14.3%
Spinazzeda	108	17.4%
Pez	80	12.9%
Prato	114	18.4%
Mechel	24	3.9%
non residente	36	5.8%

Commento

- I questionari risultano distribuiti uniformemente sul territorio comunale, ma concentrati sulle frazioni più densamente abitate (Lanza, Spinazzeda, Pez e Prato)

A CLES MANCANO LUOGHI DI RITROVO PER LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO?

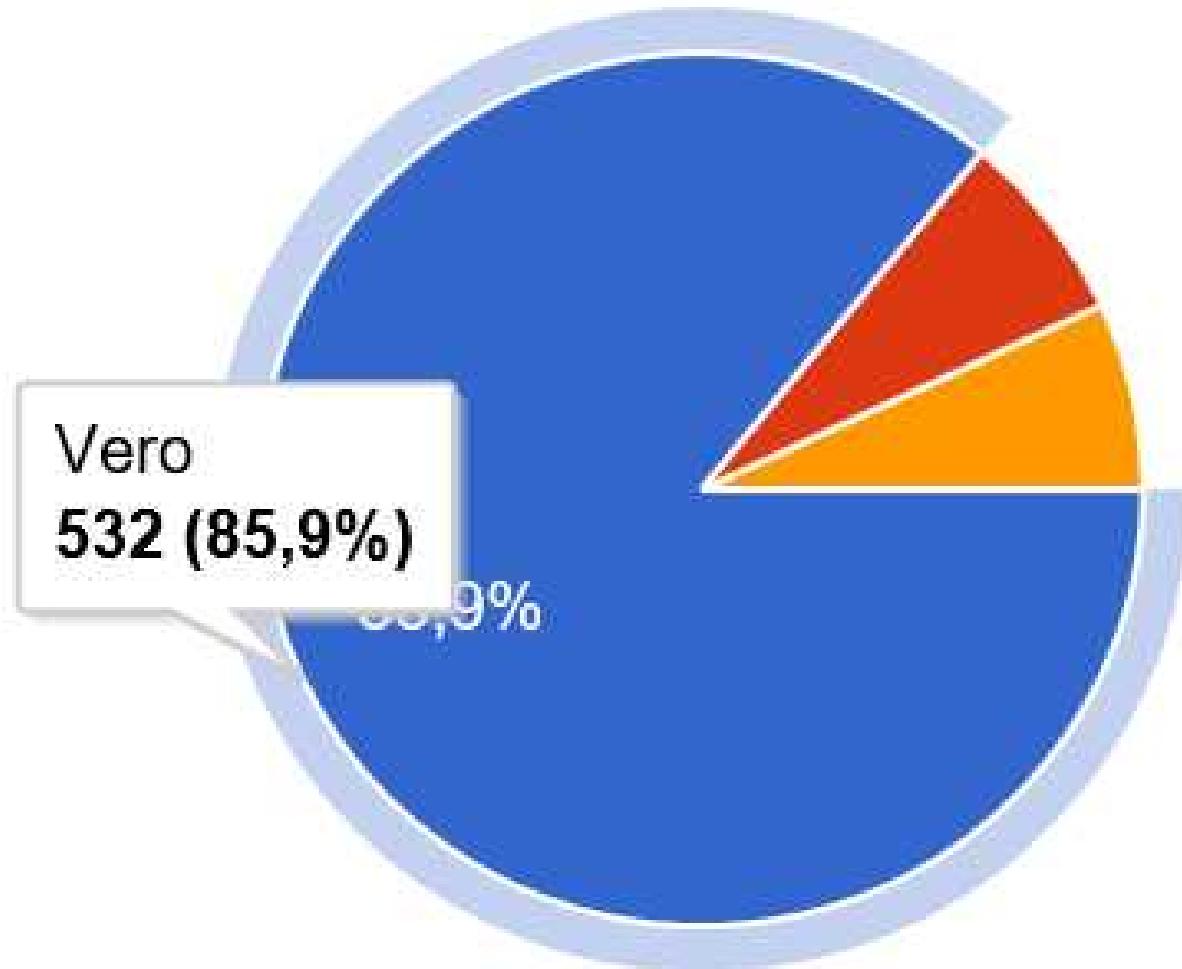


Vero	166	27%
Falso	271	44.1%
Non so	178	28.9%

Commento

- La mancanza di luoghi di ritrovo per l'associazionismo, peraltro molto diffuso, non è largamente sentita, anche se è caratterizzata comunque da un dato significativo (44,1%)

CLES È UN PAESE CON UN BUON LIVELLO DI QUALITÀ DELLA VITA?

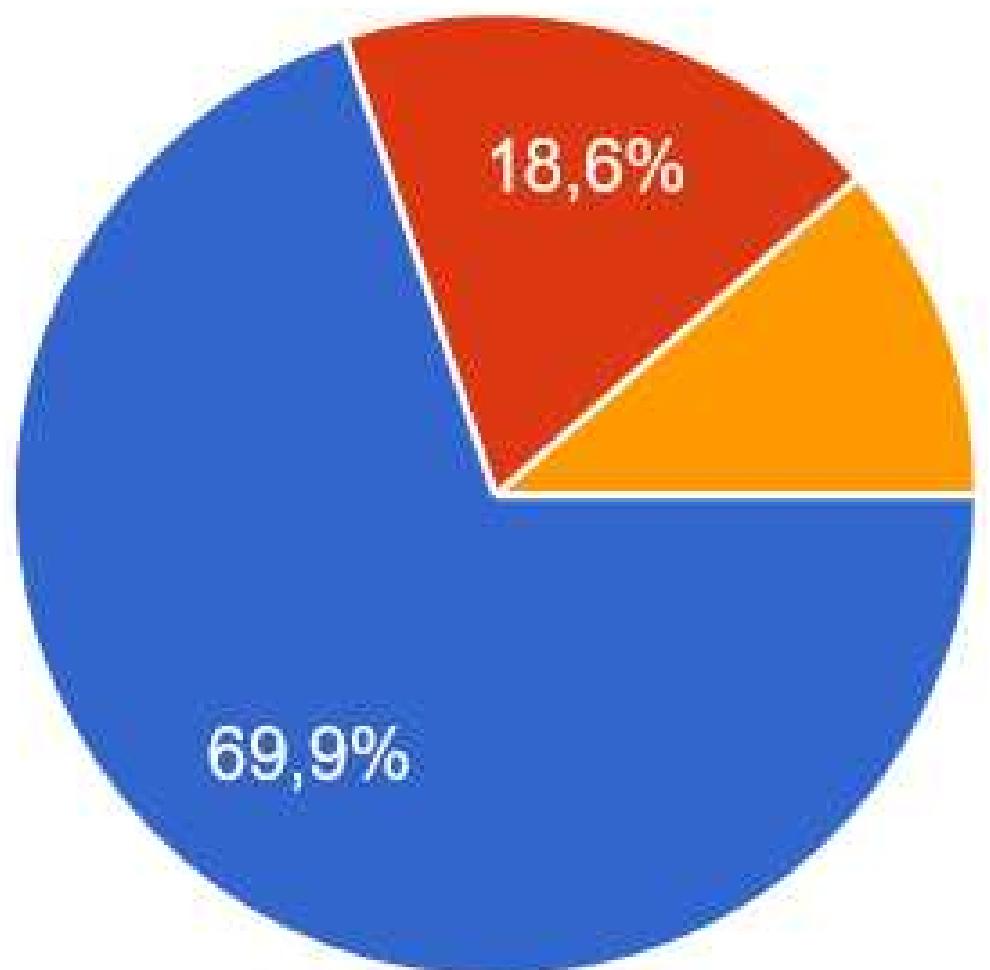


Vero	532	85.9%
Falso	44	7.1%
Non so	43	6.9%

Commento

- Gli abitanti di Cles sostengono, a larghissima maggioranza (85,9%), che il paese sia caratterizzato da un buon livello di qualità della vita**

A CLES MANCANO LUOGHI DI RITROVO E SVAGO PER I GIOVANI?

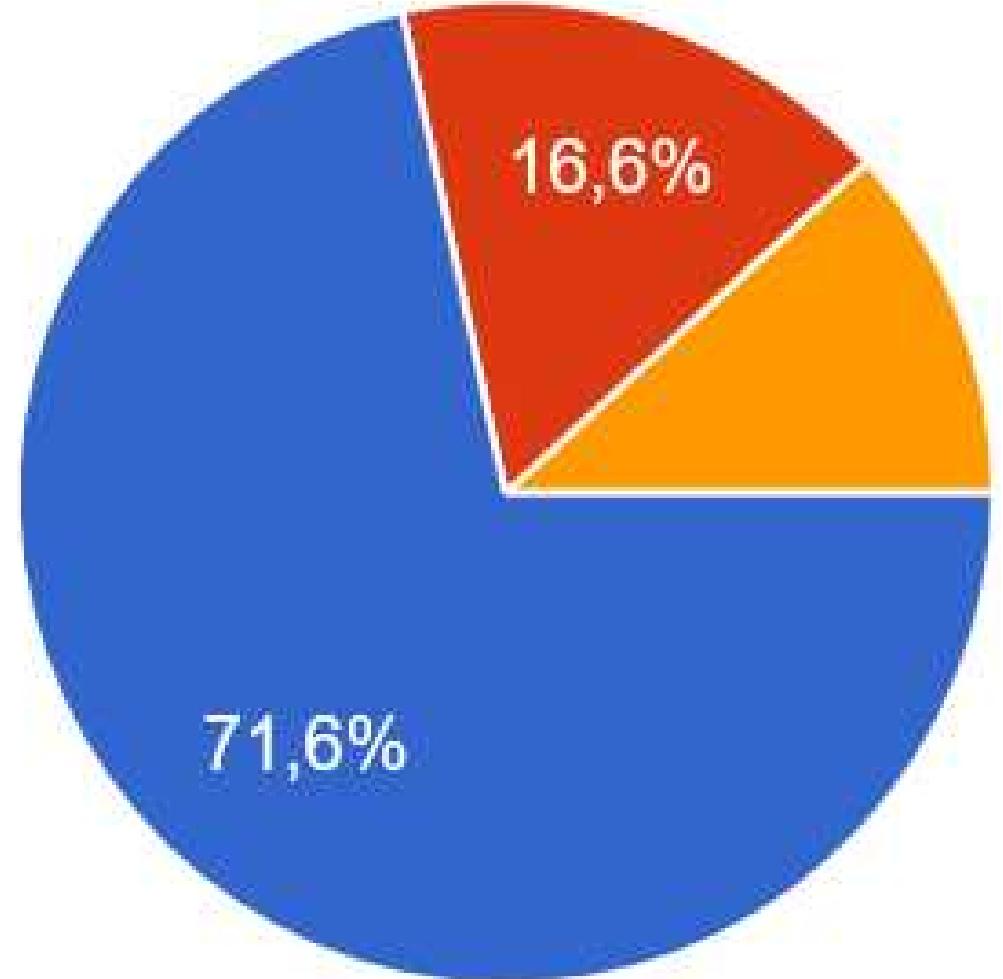


Vero	428	69.9%
Falso	114	18.6%
Non so	70	11.4%

Commento

- Molto sentita (oltre due cittadini su tre) è la mancanza di luoghi di svago per i più giovani; considerato il target degli intervistati, è una necessità percepita anche da quelli più anziani

MI PIACEREBBE CHE FOSSE VALORIZZATO IL COLLEGAMENTO CON LA MONTAGNA

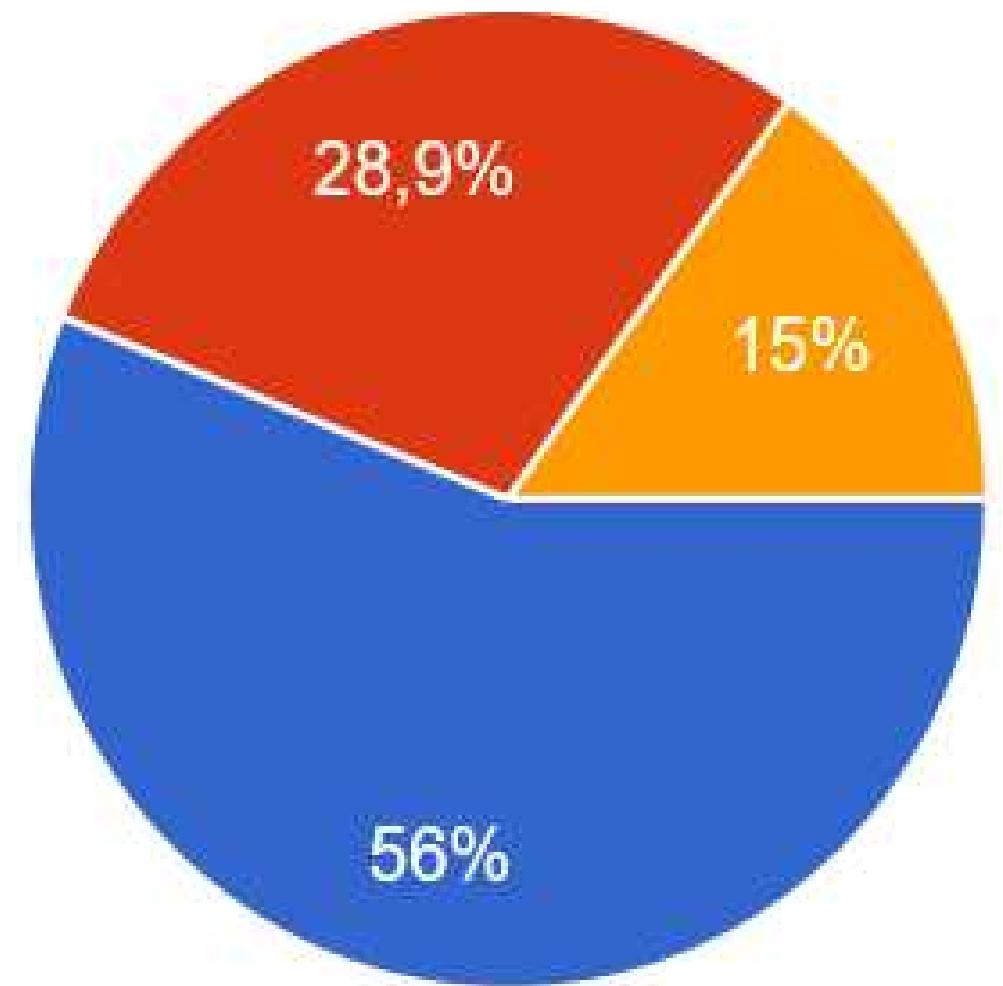


Vero	439	71.6%
Falso	102	16.6%
Non so	72	11.7%

Commento

Molto sentita è anche la necessità di trovare un collegamento strutturato con la montagna

CLES HA TUTTE LE CARTE IN REGOLA PER DIVENTARE UN CENTRO TURISTICO DI VALLE

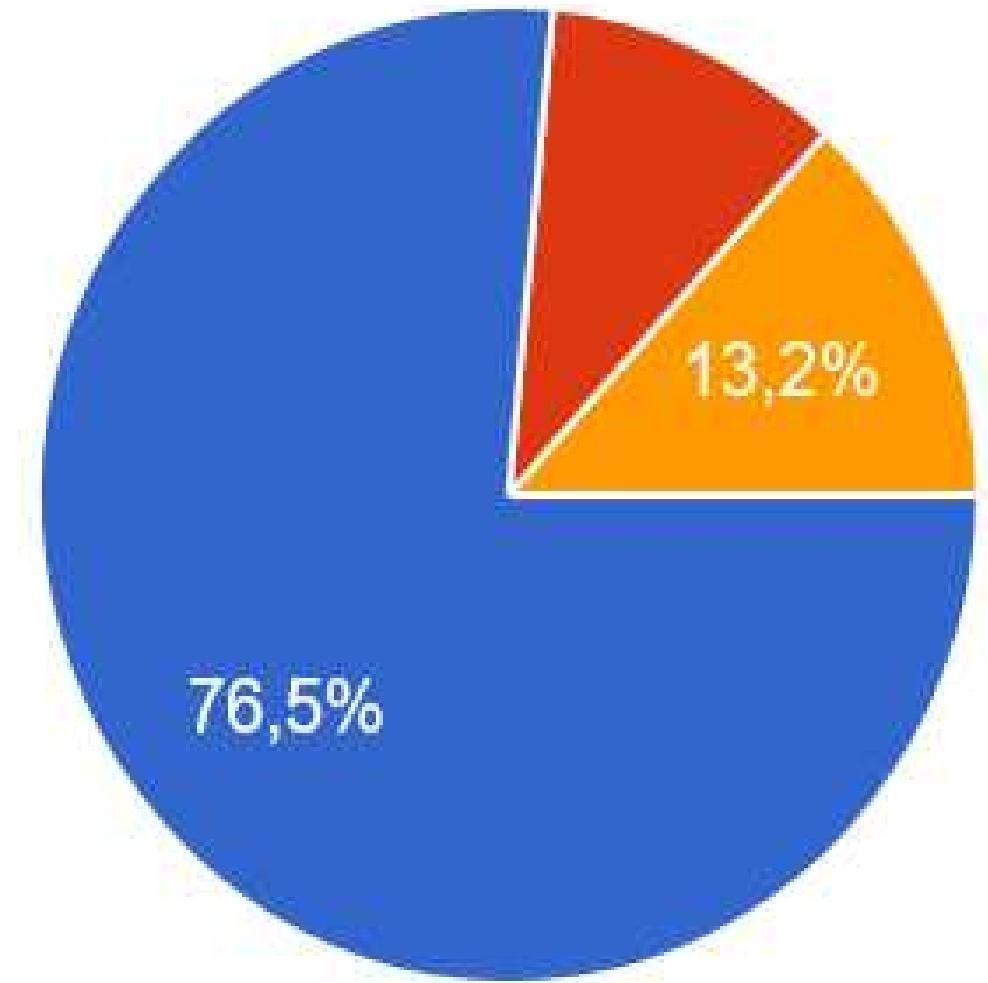


Vero	343	56%
Falso	177	28.9%
Non so	92	15%

Commento

- Oltre un cittadino su due sottolinea una vocazione ancora non completamente espressa dell'abitato: ovvero quella di diventare anche un centro turistico di valle capace di attrarre quei flussi turistici che, pur cercando una dimensione naturale della vacanza, non disdegno di visitare un centro dalle caratteristiche «urbane»**

CLES DOVREBBE POTENZIARE LA PROPRIA PROPOSTA CULTURALE, VALORIZZANDO IL SISTEMA DELLA MUSEALITÀ E DEI BENI STORICO-ARTISTICI DEL PAESE

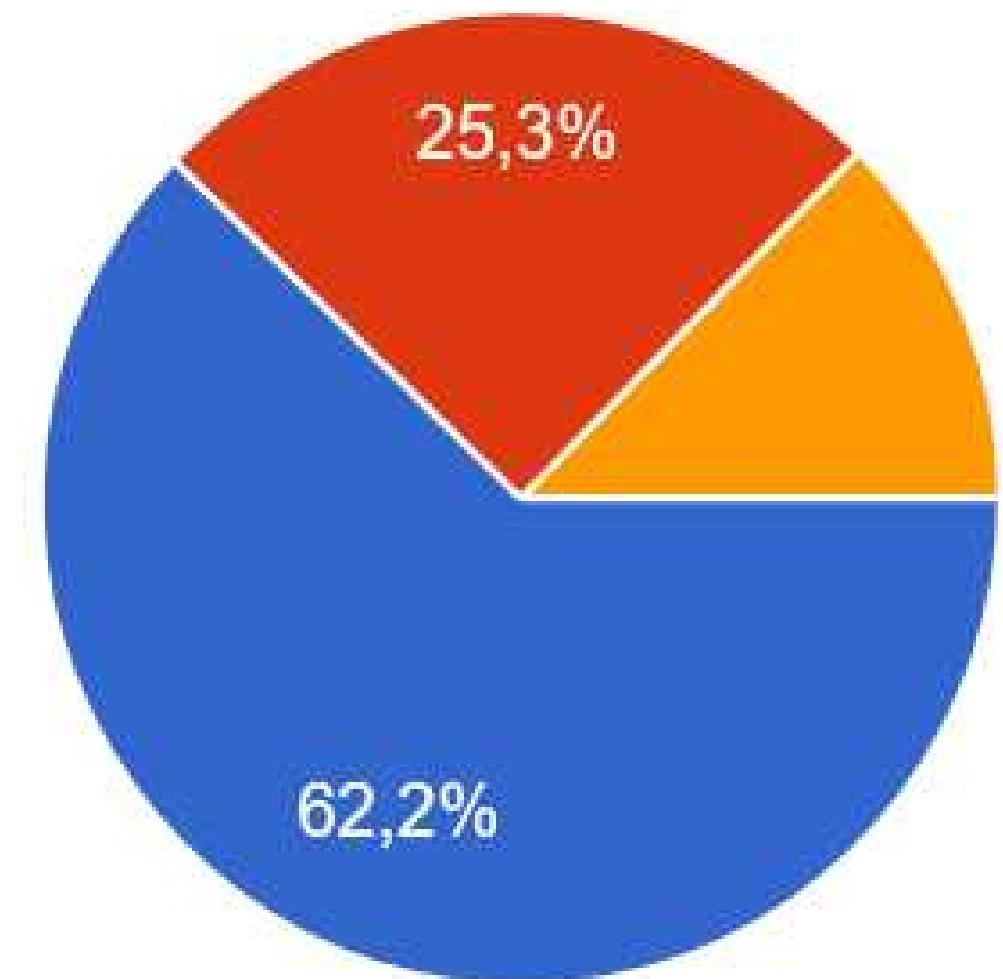


Vero	469	76.5%
Falso	63	10.3%
Non so	81	13.2%

Commento

- Tre cittadini su quattro sottolineano la necessità di potenziare la proposta culturale di Cles, con una maggiore attenzione al sistema museale e ai beni storico artistici, potenzialità sulle quali non è mai stato avviato un vero e proprio ragionamento di sviluppo complessivo ed organico

L'AGRICOLTURA RAPPRESENTA UNA RICCHEZZA PAESAGGISTICA DA PRESERVARE

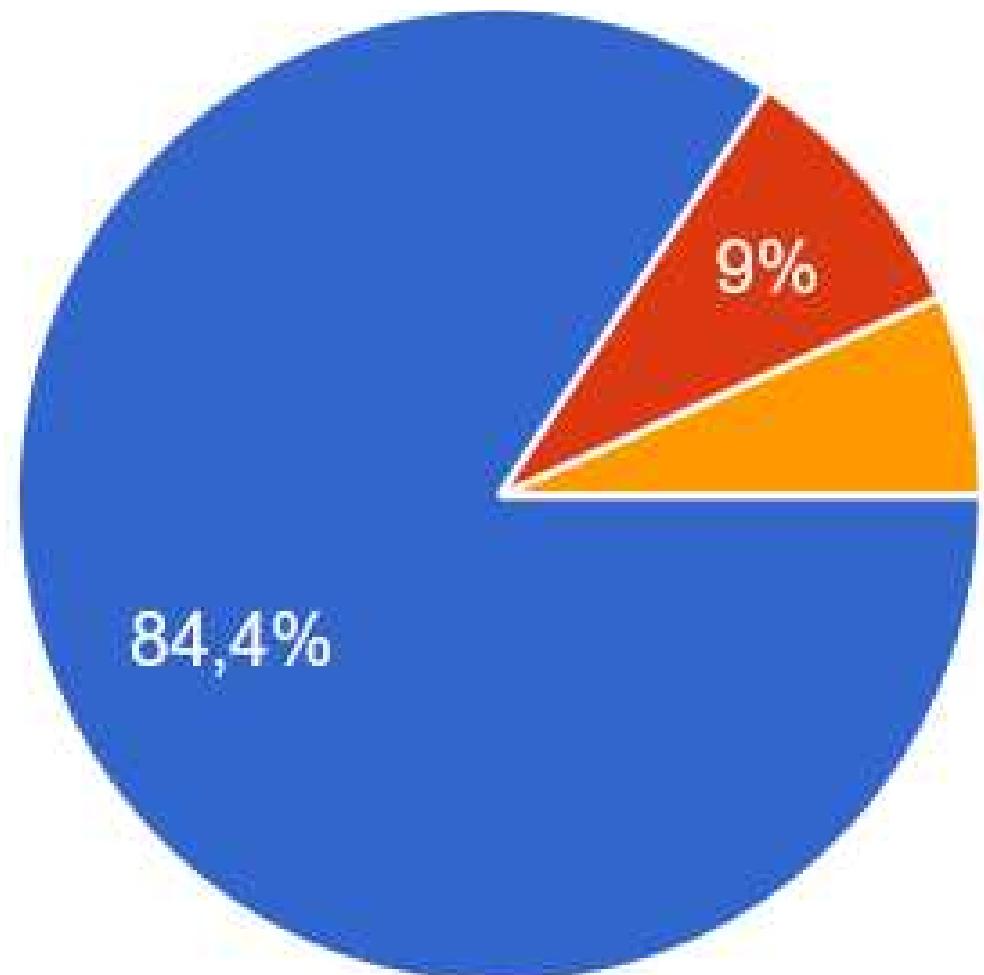


Vero	381	62.2%
Falso	155	25.3%
Non so	77	12.6%

Commento

- La larga maggioranza degli abitanti è convinta del ruolo esercitato dall'agricoltura nella costruzione dell'immagine paesaggistica di Cles
- Non va tuttavia sottovalutato come un cittadino su quattro non senta questo legame e releghi l'agricoltura in uno spazio essenzialmente "funzionale"

IL CENTRO SPORTIVO - CTL DI CLES È MOLTO IMPORTANTE PER LA COMUNITÀ

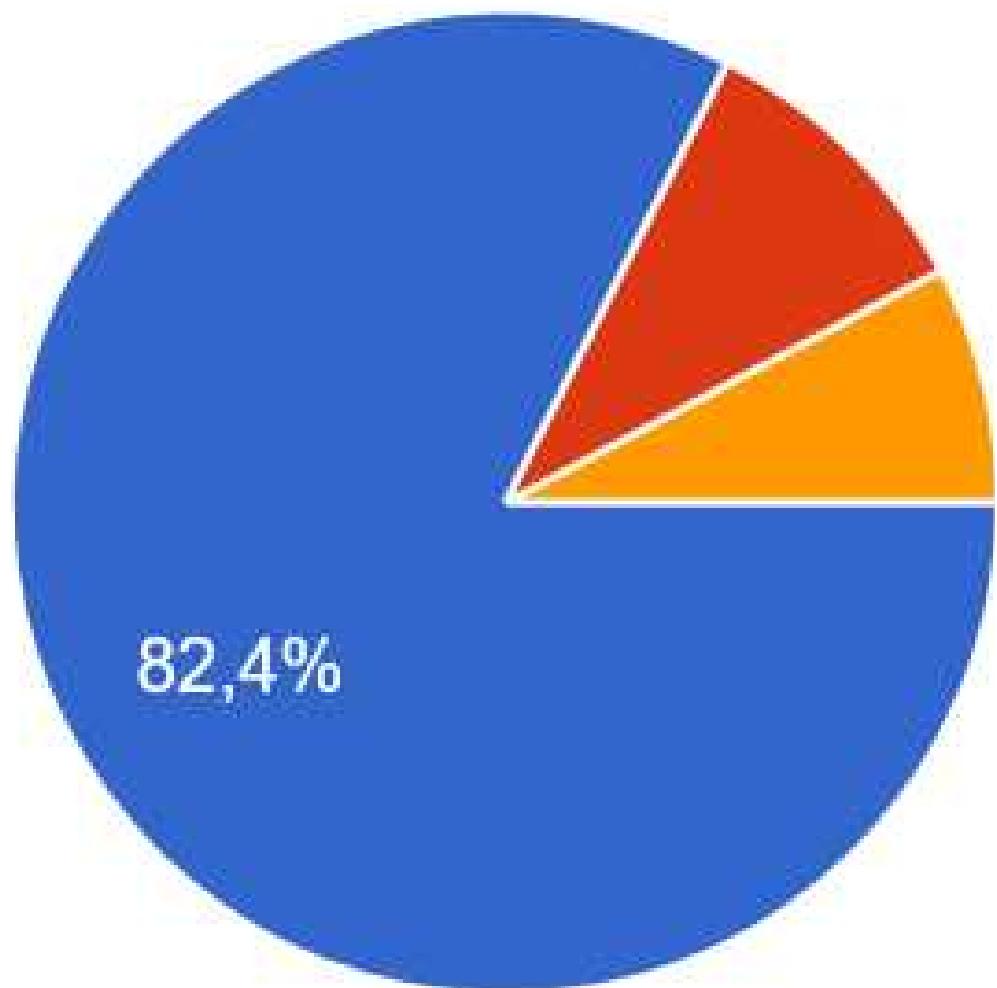


Vero	518	84.4%
Falso	55	9%
Non so	41	6.7%

Commento

- Anche il Centro Sportivo di Cles ha un ruolo cruciale nella vita sociale della comunità ed è identificato come tale da oltre quattro cittadini su cinque

L'OFFERTA DI IMPIANTI SPORTIVI POTREBBE ESSERE COMPLETATA CON UNA PISCINA

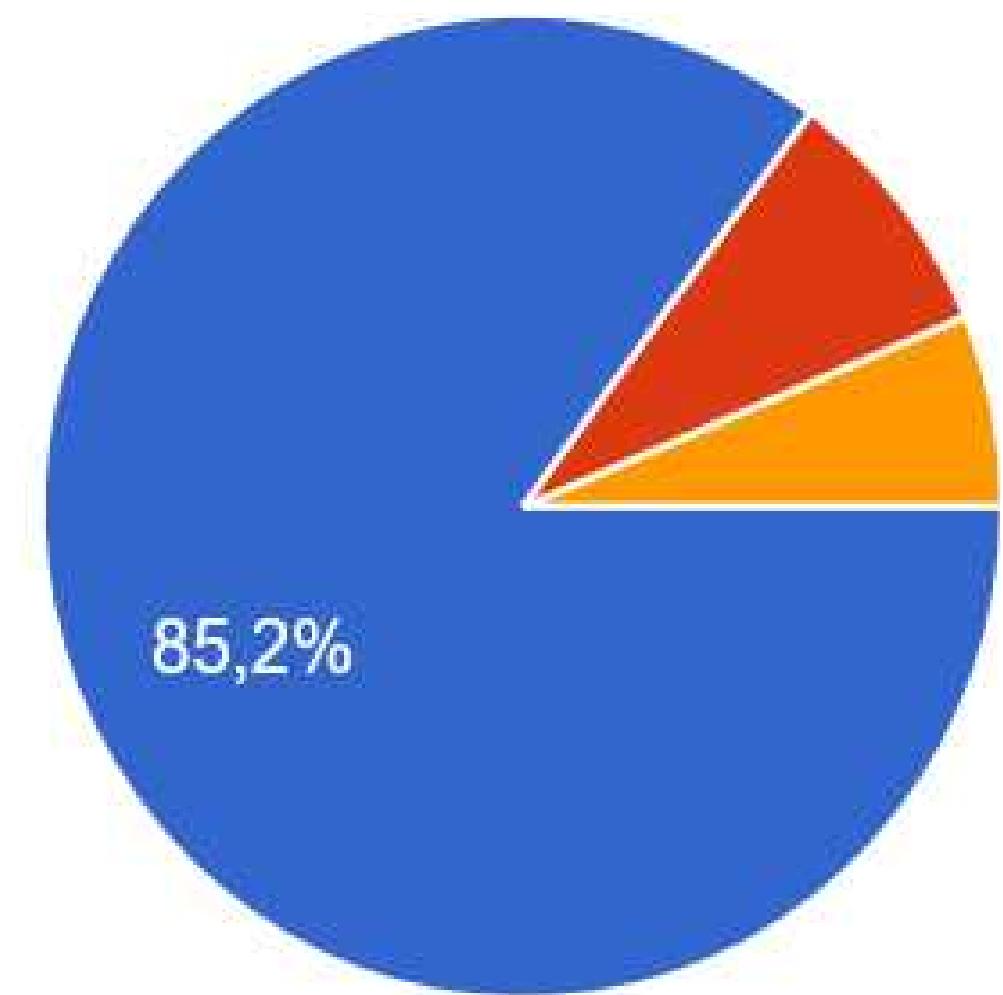


Vero	506	82.4%
Falso	60	9.8%
Non so	48	7.8%

Commento

- Dal punto di vista delle funzioni mancanti, la piscina è uno degli elementi di interesse degli abitanti di Cles, voluta da oltre quattro abitanti su cinque**

NEL NUCLEO URBANO DI CLES DOVREBBE ESSERE POTENZIATA LA PRESENZA DEL VERDE (ALBERI, AIUOLE, GIARDINI, PICCOLI PARCHI...)

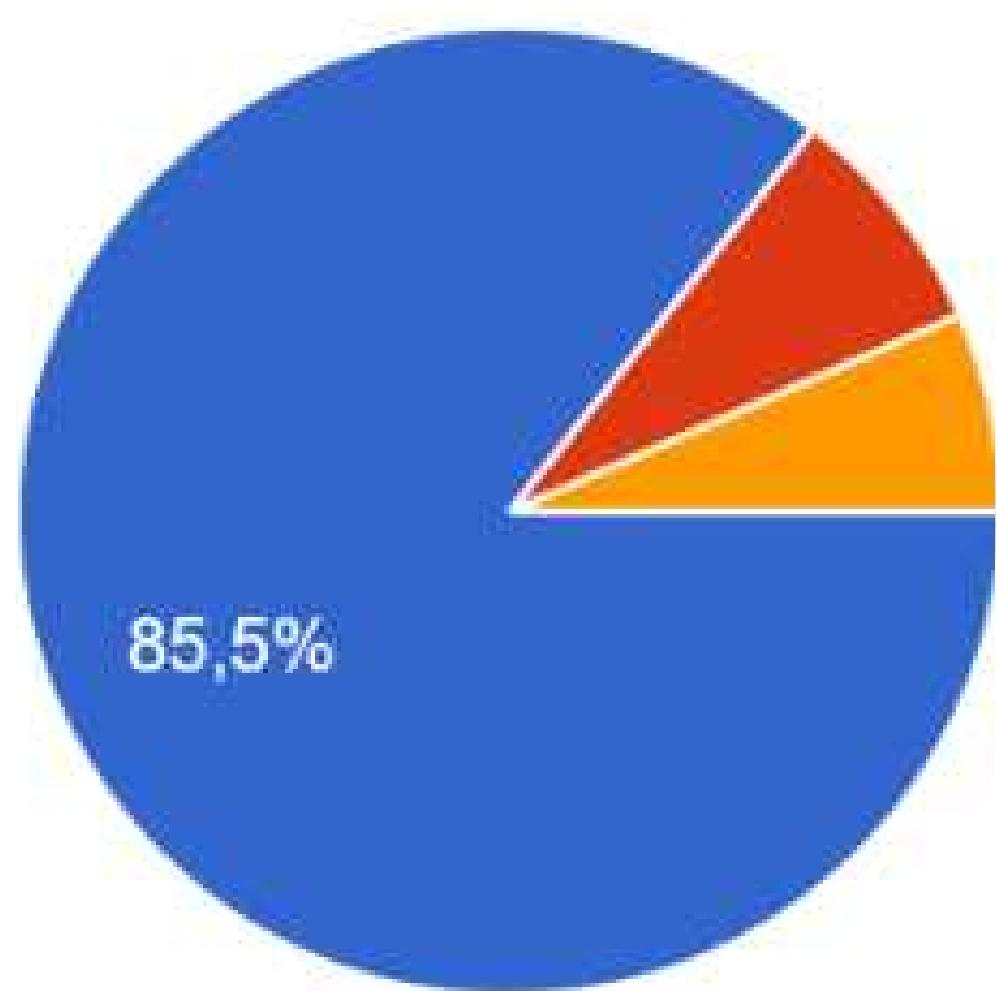


Vero	525	85.2%
Falso	52	8.4%
Non so	39	6.3%

Commento

- La presenza del verde urbano dentro la città è vista come un elemento su cui è doveroso lavorare; risulta un elemento importante per oltre l'80% degli intervistati

CLES DOVREBBE VALORIZZARE LA PRESENZA DEL LAGO DI SANTA GIUSTINA NEL PROPRIO SISTEMA AMBIENTALE?

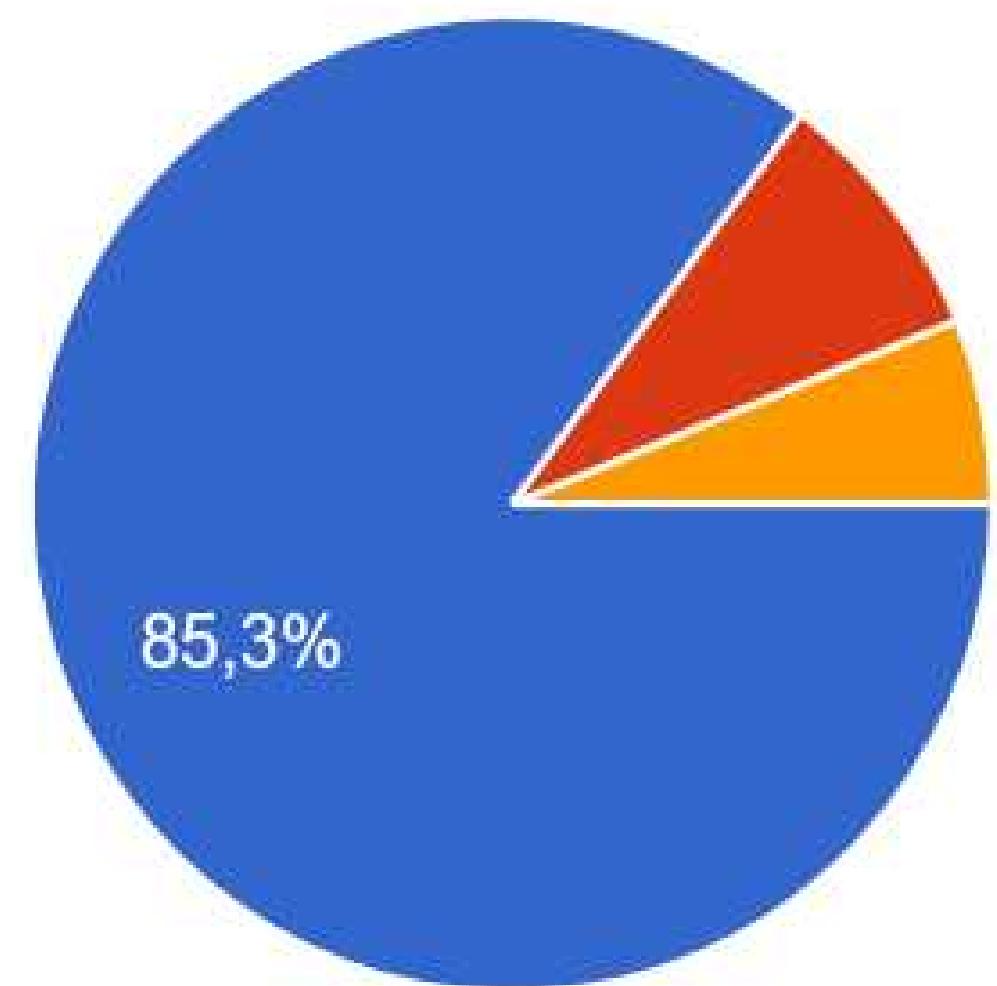


Vero	526	85.5%
Falso	48	7.8%
Non so	41	6.7%

Commento

- Quattro abitanti su cinque credono che il lago di Santa Giustina sia un elemento da valorizzare e da inserire a pieno titolo nel sistema ambientale di Cles, in una duplice prospettiva: il lago di Santa Giustina come oggetto da «contemplare» e il lago di Santa Giustina come spazio da «frequentare»

MI PIACEREbbe POTERMI SPOSTARE A PIEDI O IN BICICLETTA CON PIÙ SICUREZZA

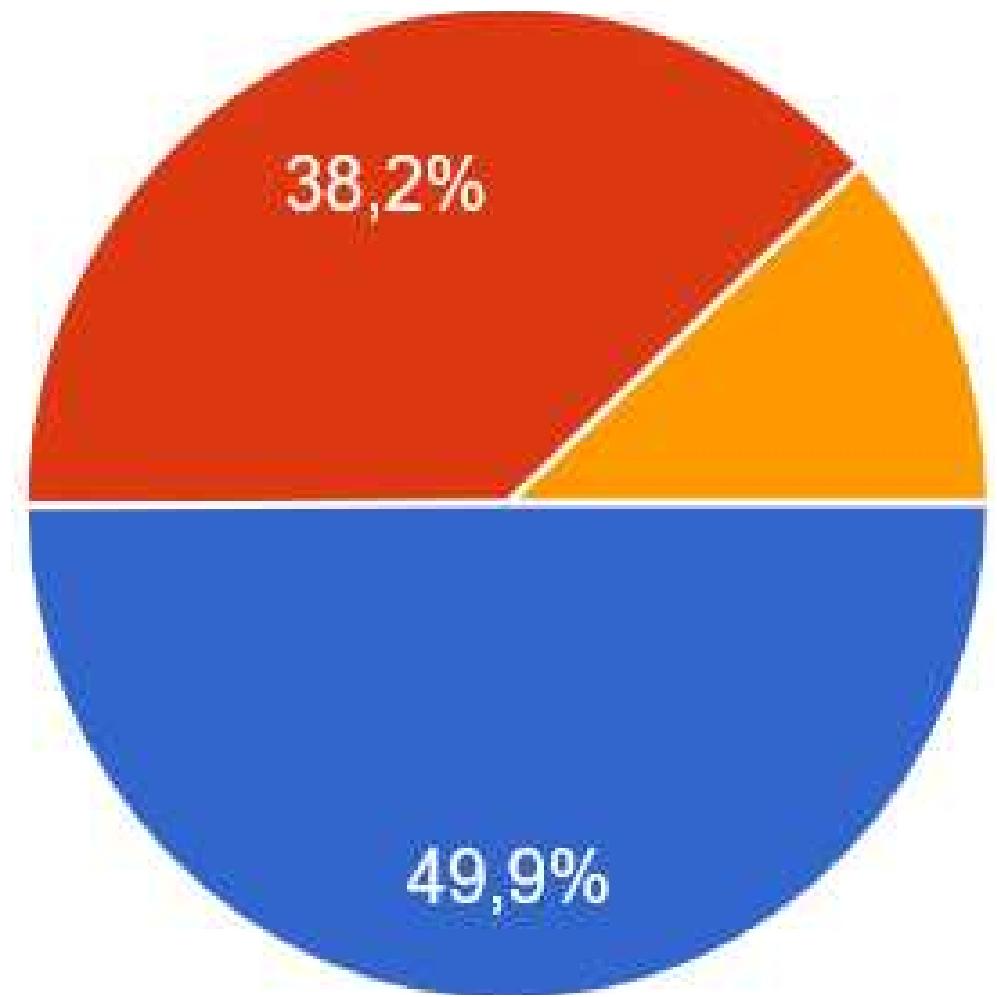


Vero	527	85.3%
Falso	53	8.6%
Non so	38	6.1%

Commento

- A differenza di quanto si possa pensare di primo acchito, gli abitanti di Cles sono disposti a usare una mobilità lenta (piedi e bicicletta) a patto che queste modalità possano essere caratterizzate da una maggiore sicurezza e da una più effettiva fruibilità

NELLA MIA FRAZIONE MANCANO DEI SERVIZI PUBBLICI O DEI LUOGHI DI RITROVO

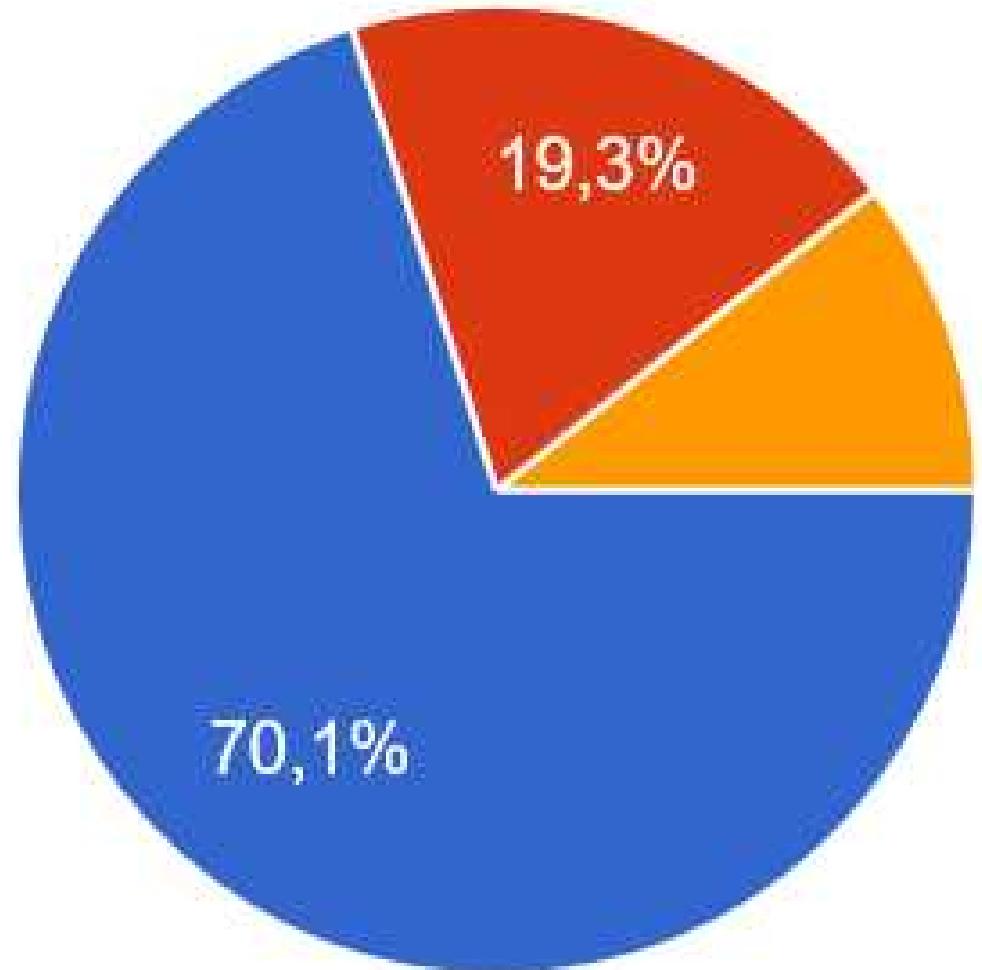


Vero	294	49.9%
Falso	225	38.2%
Non so	70	11.9%

Commento

- Per quanto riguarda più specificatamente le frazioni, va notato che un abitante su due pensa che nella propria frazione manchino dei servizi pubblici e dei luoghi di ritrovo; anche se oltre un cittadino su tre crede che questa affermazione sia essenzialmente non vera, sottintendendo una sufficiente dotazione di servizi pubblici e di luoghi di ritrovo**

NELLA MIA FRAZIONE ANDREBBE MIGLIORATA LA QUALITÀ DEGLI SPAZI PUBBLICI

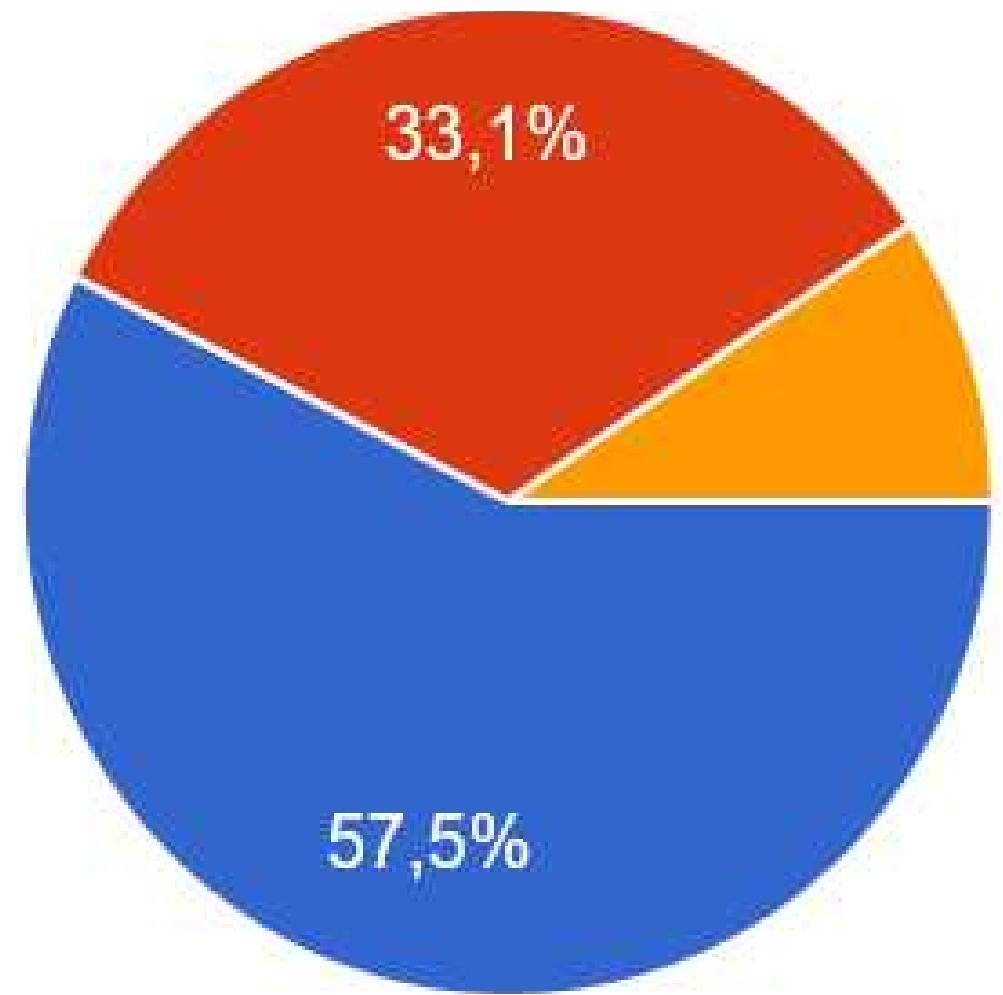


Vero	411	70.1%
Falso	113	19.3%
Non so	62	10.6%

Commento

- Oltre due cittadini su tre è altresì convinto che la qualità degli spazi pubblici della propria frazione possa essere migliorata

LA MIA FRAZIONE È MAL COLLEGATA, DAL PUNTO DI VISTA VIABILISTICO E CICLOPEDONALE, CON LE ALTRE



Vero	335	57.5%
Falso	193	33.1%
Non so	55	9.4%

Commento

- Gli abitanti delle frazioni, in larga maggioranza, non sono soddisfatti del grado di connessione con il resto del paese, sia dal punto di vista viabilistico che ciclo-pedonale**

QUALI SONO I LUOGHI RAPPRESENTATIVI DI CLES?

Corso Dante Maiano
Piazza Granda
Centro storico
Montagna CTL
Spinazeda
Dossi Pez
Caltron
Bersaglio
Casamia
Dossi Pez
Spazio Giovani
Chiesa
Pra De Perari
Peller
Ospedale
Lago di Santa Giustina
Vergondola
Cimitero
Lago di Santa Giustina e Dossi
Scuole
Viale Degasperi
Cinema
Bar Roma
Via Ruatti
Frazione Spinazeda
Bar Roma
Via Ruatti
Lanza
Lago Santa Giustina
Via Cassala
Campagne
Via Piatto
Punto Verde
Biblioteca
Periferia
Via Marconi
Dossi Pez
Bar Cles
Via Roma
Palu
Svizzera
Parco pubblico
SVigazez
Bar Cles
Dossi Pez
Via Marconi
Via Diaz
la via Trento
La biblioteca
Flori e colori in pizza
Caste/Cles
frazione maiano
lago
comune
Pez
dres
Cimbergo

QUALI SONO I LUOGHI RAPPRESENTATIVI DELLA FRAZIONE DI CALTRON?

Chiesa S. Lucia

Piazza di servizio la festa
Patto antica chiosetta piazzetta

Vergondola

Casa Sociale

Piazza con fontana

Plan de le Cionare

Casa mia

QUALI SONO I LUOGHI RAPPRESENTATIVI DELLA FRAZIONE DI DRES?



QUALI SONO I LUOGHI RAPPRESENTATIVI DELLA FRAZIONE DI LANZA?



QUALI SONO I LUOGHI RAPPRESENTATIVI DELLA FRAZIONE DI MAIANO?



QUALI SONO I LUOGHI RAPPRESENTATIVI DELLA FRAZIONE DI MECHEL?

Piazza della Regola

Casa mia

Località Regola

Passaggio S. Vito e Gheretar

Sala Sociale

Strada del manle

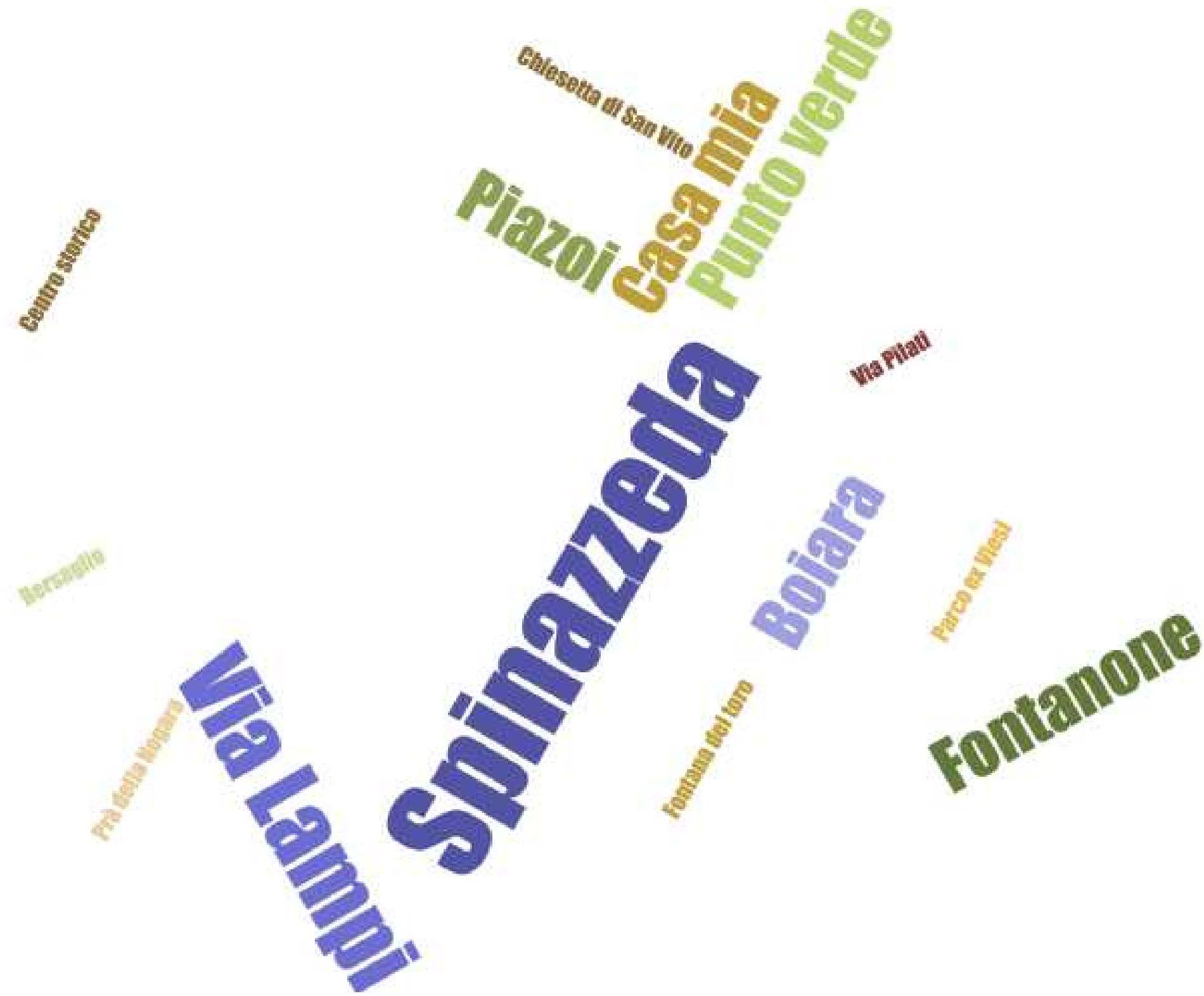
QUALI SONO I LUOGHI RAPPRESENTATIVI DELLA FRAZIONE DI PEZ?



QUALI SONO I LUOGHI RAPPRESENTATIVI DELLA FRAZIONE DI PRATO?



QUALI SONO I LUOGHI RAPPRESENTATIVI DELLA FRAZIONE DI SPINAZZEDA?



COSA MANCA A CLES?



2016 CLES MASTER PLAN



QUADRO STUDIO
HABITAT NATURALE

LE CONCLUSIONI E LE RIFLESSIONI EMERSE

 **2016**
CLES
MASTER
PLAN





UN PAESE-CITTÀ IN CRISI DI IDENTITÀ

_l'abitato di Cles si trova di fronte ad un **passaggio storico importante**, simile a quello che è andato a costituirlo come nucleo urbano intorno al Cinquecento, come centralità di tutta la valle di Non

_attualmente Cles vive una **fase di transizione**: non è ancora diventata una città ma non è più un paese: raccoglie su di sé **gli aspetti più negativi della città** (traffico, aree marginali, mancanza di identità...) **senza** averne ancora sviluppato in pieno **i vantaggi** tipici della vita cittadina (vita culturale frizzante, occasioni sociali, turismo...)

_le **nuove sensibilità** ecologiche, le nuove modalità di trasporto, la sfida dello sviluppo sostenibile possono essere i motori di una nuova **fase di sviluppo dell'abitato**, capace di farlo diventare **finalmente una città**





LE GRANDI POTENZIALITÀ E LE SFIDE DEL FUTURO PROSSIMO

_il paese è nato come crocevia di percorsi e luogo di scambi commerciali ed economici; adesso può **pescare dalla propria storia reinterpretandola**, diventando il **centro dei percorsi virtuosi e sostenibili**, il luogo delle connessioni, il **borgo del passeggi e dello scambio culturale**, il **salotto di valle** in cui ritrovarsi e dove passare il tempo libero

_ora che i comuni limitrofi si stanno riorganizzando ed accorpando, gli **interlocutori territoriali possono fare sinergia** con il capoluogo di valle **verso nuovi sviluppi** territoriali, legati al lago di Santa Giustina o alla montagna

_**migliorare la qualità urbana** significa aumentare la qualità della vita, del tessuto sociale ed economico e del valore immobiliare; perciò **è necessario valorizzare quello che già c'è** ed **integrare alcune funzioni strategiche**, senza stravolgere una **realità già ricca e fertile**, che possa essere attrattiva senza subire le conseguenze negative dovute agli effetti collaterali

_**polo scolastico provinciale e CTL sono due polarità fisicamente opposte ma intrinsecamente connesse**; bisogna puntare ad una connessione efficiente per valorizzare il ruolo di entrambi; al contempo **le scuole medie ed elementari accorpate sono una ricchezza per il centro abitato** che va integrata meglio nel tessuto urbano, anche perché questi istituti scolastici formeranno **i Clesiani di domani**

_i giovani hanno bisogno di **spazi e luoghi di ritrovo e riconoscimento**, affinché concorrono alla costruzione della comunità, anche partecipando alle attività delle consulte rionali

_è necessario creare una **rete di connessione fisica per le associazioni e le manifestazioni della comunità**, calibrandone la diffusione sul territorio e favorendone l'aggregazione anche grazie a spazi e luoghi comuni



ALCUNE PROVOCAZIONI E SPUNTI PER IL DIBATTITO

_ **coltivare è il modo migliore per preservare il territorio;** è la città che ha rubato spazio alla campagna, e adesso si lamenta dell'agricoltura sulla porta di casa?

_ tra campagna e città c'è un **inquinamento reciproco:** le auto inquinano i terreni, i trattamenti agricoli inquinano l'aria, chi ha ragione?

_ **portiamo i figli a scuola in automobile perché ci sono troppe automobili ed è pericoloso!**

_ a Cles sembra di stare in un **mc-drive a scala urbana;** è questo il paese che vogliamo?

_ lo **struscio** per i negozi e il centro c'è, ma viene fatto **su quattro ruote!**

_ se la società è diffusa, il **sociale può essere accorpato in un unico spazio?**..quindi è meglio una casa delle associazioni o tanti nuclei diffusi sul territorio?

_ c'è un **rischio di implosione:** avere tantissime associazioni è una ricchezza o può essere un limite?

_ con la circonvallazione nessuno passerà più per Cles e quindi ci sarà un crollo del commercio e del turismo; **o viceversa?**

_ il turista va in un posto migliore di casa sua; allora **se Cles diventa vivibile per i Clesiani, lo diventa per tutti!**

_ **essere il capoluogo di una valle vuol dire subirne le conseguenze o sfruttarne le potenzialità?**

_ come può cambiare il **rappporto con i comuni limitrofi** che si uniscono e diventano più popolosi?

_ la **cultura di una comunità** si esprime nella pietra o nei servizi? forse in entrambe le cose?

_ gli spazi urbani ed i vuoti sono solamente degli sfridi tra gli edifici o sono **i veri contenitori della vita sociale?**



2016 CLES MASTER PLAN

VERSO UN ARCIPELAGO SOSTENIBILE E COMPETITIVO

un ringraziamento

un particolare grazie va al consigliere **Massimiliano Fondriest** per il prezioso aiuto nella raccolta dei questionari e nell'implementazione del sistema informatico di gestione ed elaborazione dei risultati

Gruppo di lavoro

ing. Giulio Ruggirello - progettista capogruppo
coordinamento del gruppo di lavoro, collegamento con l'Amministrazione ed i soggetti coinvolti, integrazione della pianificazione con gli aspetti infrastrutturali ed urbani

arch. Alessandro Franceschini
tecnica e pianificazione urbanistica, analisi storico-insediativa, supervisione alla pianificazione paesaggistica e urbana, aspetti sociali e territoriali

arch. Chiara Castelluzzo
progettazione paesaggistica, gestione del processo di partecipazione al piano, elaborazioni grafiche